



LE TURBOLENZE AFFETTIVE

AUTRICE DI OTTO ROMANZI pluripremiati e tradotti in tutto il mondo, Jane Urquhart fa parte della schiera di scrittrici canadesi - Alice Munro e Margaret Atwood in primissima fila - etichettate in nome dell'appartenenza geografica e di genere solo perché "laterali" rispetto al centralismo della narrativa statunitense, ma portatrici del sentire universale della grande Letteratura.

Nel precedente *Sanctuary Line* (già pubblicato da Nutrimenti), protagonista era un'entomologa che per studiare le farfalle monarca si trasferiva a vivere nella casa d'infanzia. Arriva ora anche *Le fasi notturne*, che vede intrecciarsi in modo quasi onirico, negli anni '60, le vicende della ex pilota d'aerei di guerra Tam, in fuga dall'Irlanda e dall'uomo che le ha prosciugato la vita, ferma per la nebbia in un aeroporto canadese. E la storia della scomparsa del difficile fratello di lui, e quelle dell'autore del murales dipinto nell'aeroporto, Kenneth Lochhead. Il risultato è una meditazione profonda sulla perdita, sul disorientamento, sulle inevitabili turbolenze dei legami affettivi e le nebbie che ogni tanto avvolgono le nostre vite. **Francesca Frediani Jane Urquhart, *Le fasi notturne*, Nutrimenti, 20 euro**

COMICHE, BENEDETTE RAGIONI MASCHILI

Bisogna leggere Bohumil Hrabal. Bisogna farlo per (ri)scoprire il puro piacere della lettura. Per chi ha la fortuna di non averlo mai fatto, ora esce nella collana Letture di Einaudi (una miniera, a saper scegliere) *Lezioni di ballo per anziani e progrediti*, con una introduzione di Giuseppe Dierna, splendida.

Si tratta di un lungo, incontrollabile monologo di un calzolaio di età avanzata e giovanile ardore che si rivolge a una signorina per le solite benedette ragioni maschili.

Un monologo in apparenza senza capo né coda, dove a guidare la danza è solo il ritmo del parlato, non la frase della retorica classica, ma il ritmo delle figure che passano per la mente del narratore. Oppure no, oppure c'è un'architettura sublime che regge tutto, come in un collage modernista, astratto e di misura aurea. È questa libera incertezza a essere salutare, oggi che siamo intossicati di risapute strutture romanzesche, stucchevoli come le installazioni dei vetrinisti dell'arte. Ad accendere l'immaginazione del calzolaio (ma apprenderemo che è stato anche maltatore e operaio, soldato

e ballerino provetto) sono le "sventolone" che prendono il sole in un giardino dietro uno steccato. Quanto basta per sciornare tutto il catalogo di una immaginazione a cui la parola può dar seguito soltanto per salti e tagli, lampi e strappi. Come in un film muto, le comiche. È la rapidità che conta. Gesù Cristo e l'imperatore Francesco Giuseppe, le sventolone e i preti, assassini e buontemponi entrano e escono di scena con la libertà della leggerezza. Evviva.

Tiziano Gianotti Bohumil Hrabal, *Lezioni di ballo per anziani e progrediti*, Einaudi, 17,50 euro

LIBRI

L'ECO-SUPEREROINA VINCE

In tanti la conoscono come la supereroina *Jessica Jones* dell'omonima serie tv tratta dal fumetto Marvel, o come Jane Margolis, la fidanzata di Jesse Pinkman in *Breaking Bad*. Parliamo dell'attrice Krysten Ritter, che arriva in questi giorni nelle librerie italiane con il suo romanzo d'esordio

Il grande fuoco. Il libro è un ottimo thriller che, costruito intorno a un piccolo ma verosimile disastro ambientale, è facilmente incasellabile nel genere *eco-thriller* o *cli-fi* (*climate fiction*). Il danno in questione accade a Barrens, un paesino dell'Indiana nato come una manciata di case distribuite su poche strade e cresciuto all'inizio del XXI secolo intorno a un'unica azienda. Quest'ultima si chiama Optical Plastics, garantisce posti di lavoro agli abitanti del paese, ma li fa anche ammalare inquinando le acque del lago adiacente. Sul caso indaga Abby Williams, giovane avvocato ambientalista, nata e cresciuta a Barrens e trasferitasi dieci anni prima a Chicago. Abby non ha nessun superpotere, ma intuito e coraggio a sufficienza per vincere la solita inevitabile battaglia del bene contro il male. Locale o universale che sia. **Tiziana Lo Porto Krysten Ritter, *Il grande fuoco*, Sperling & Kupfer, 18,90 euro**

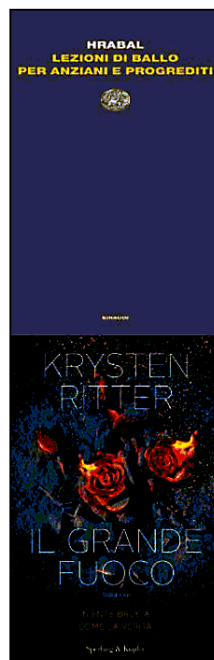


Foto di A. MacWeeney/Gallery Stock